



# IMPOSTE PERSONALI E COMPORTAMENTI INDIVIDUALI

# Imposte personali e modifiche delle scelte individuali

Data la rilevanza delle imposte personali sul reddito, la teoria economica ha prodotto una ampia serie di approfondimenti sugli effetti di tali imposte sulle seguenti decisioni:

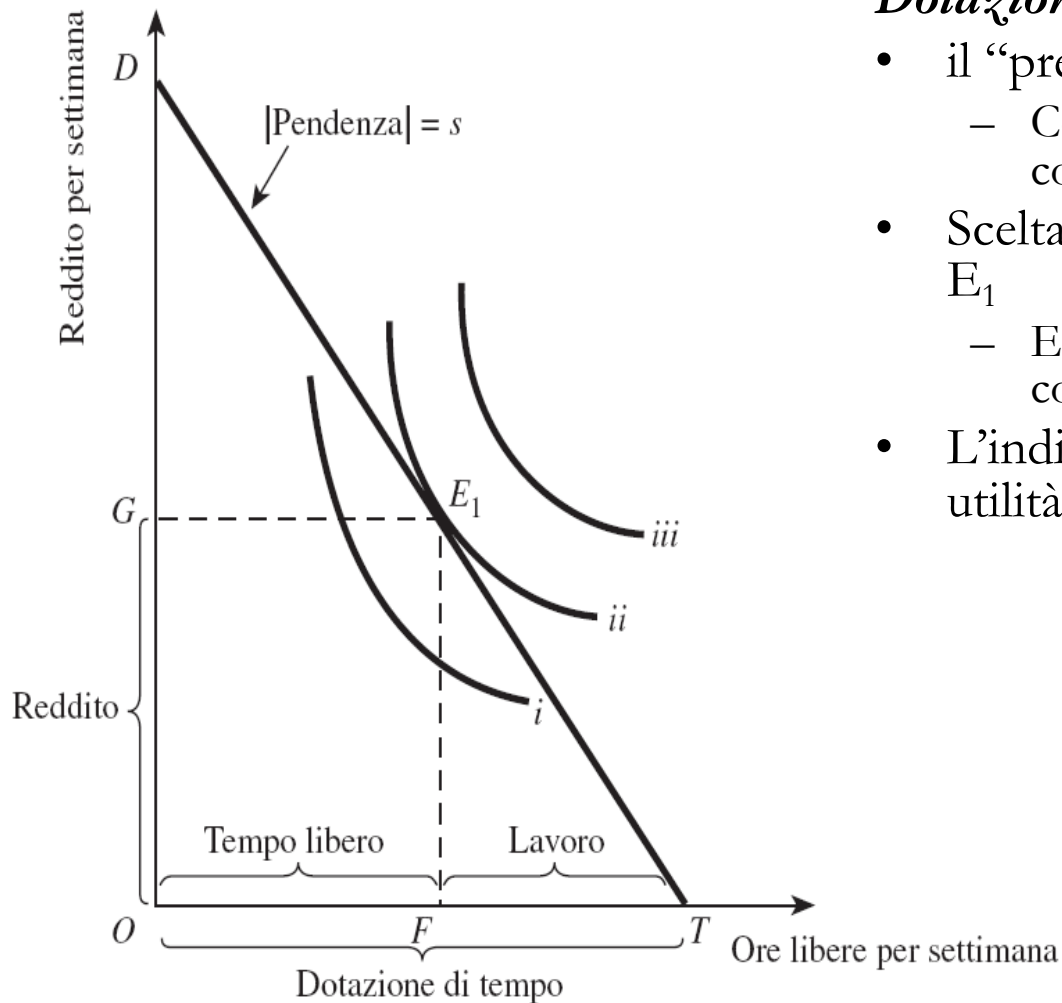
- l'offerta di lavoro;
- il risparmio;
- l'acquisto dell'abitazione;
- le modalità di investimento del capitale.

# Imposte personali e modifiche delle scelte individuali

Data la rilevanza delle imposte personali sul reddito, la teoria economica ha prodotto una ampia serie di approfondimenti sugli effetti di tali imposte sulle seguenti decisioni:

- l'offerta di lavoro;
- il risparmio;
- l'acquisto dell'abitazione;
- le modalità di investimento del capitale.

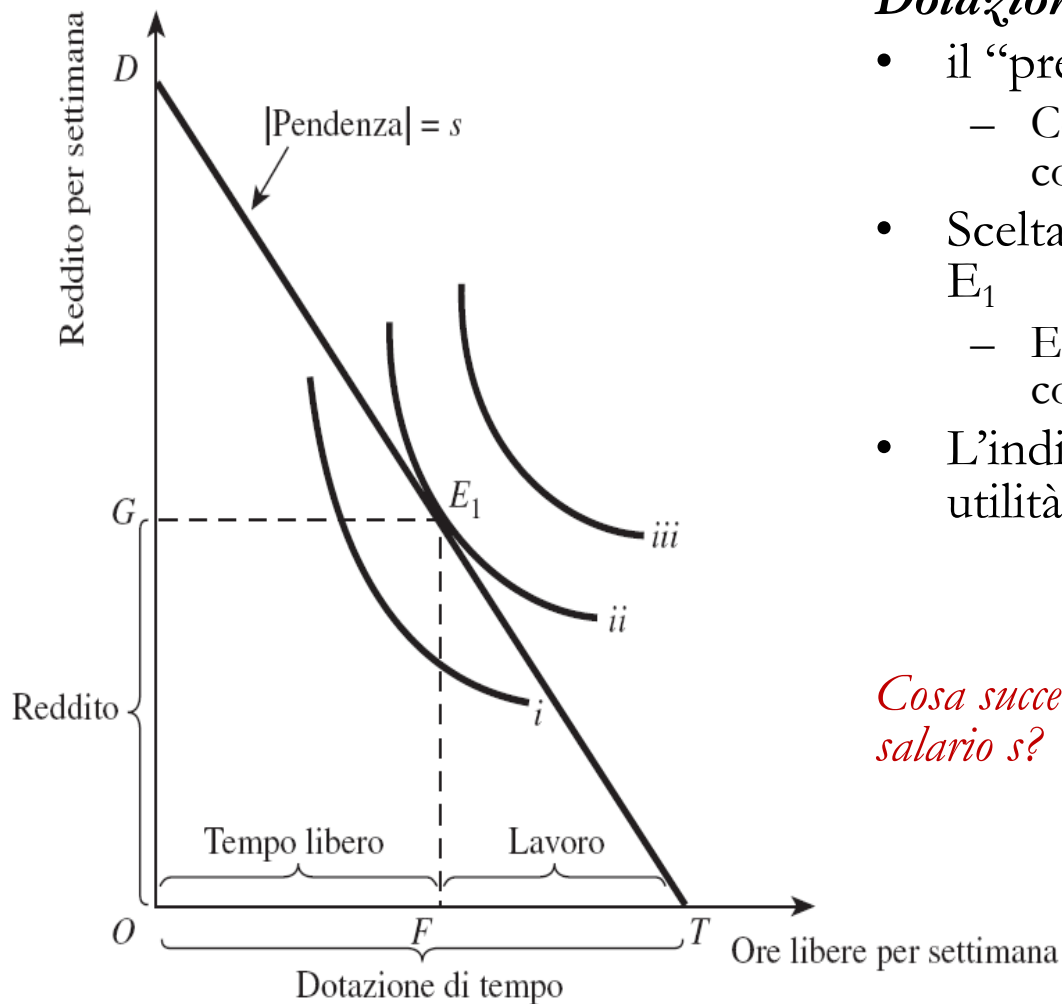
# Un modello di offerta di lavoro



## *Dotazione (esogena) di tempo ( $T$ )*

- il “prezzo” del tempo libero è pari a  $s$ .
  - Costo opportunità di rinunciare al lavoro, corrisponde al saggio di salario  $s$ .
- Scelta ottimale fra tempo libero e reddito  $E_1$ 
  - Equivalente alla scelta fra tempo libero e consumo del bene numerario;
- L'individuo sceglie  $FT$  unità di lavoro, con utilità pari alla curva di indifferenza  $ii$ .

# Un modello di offerta di lavoro

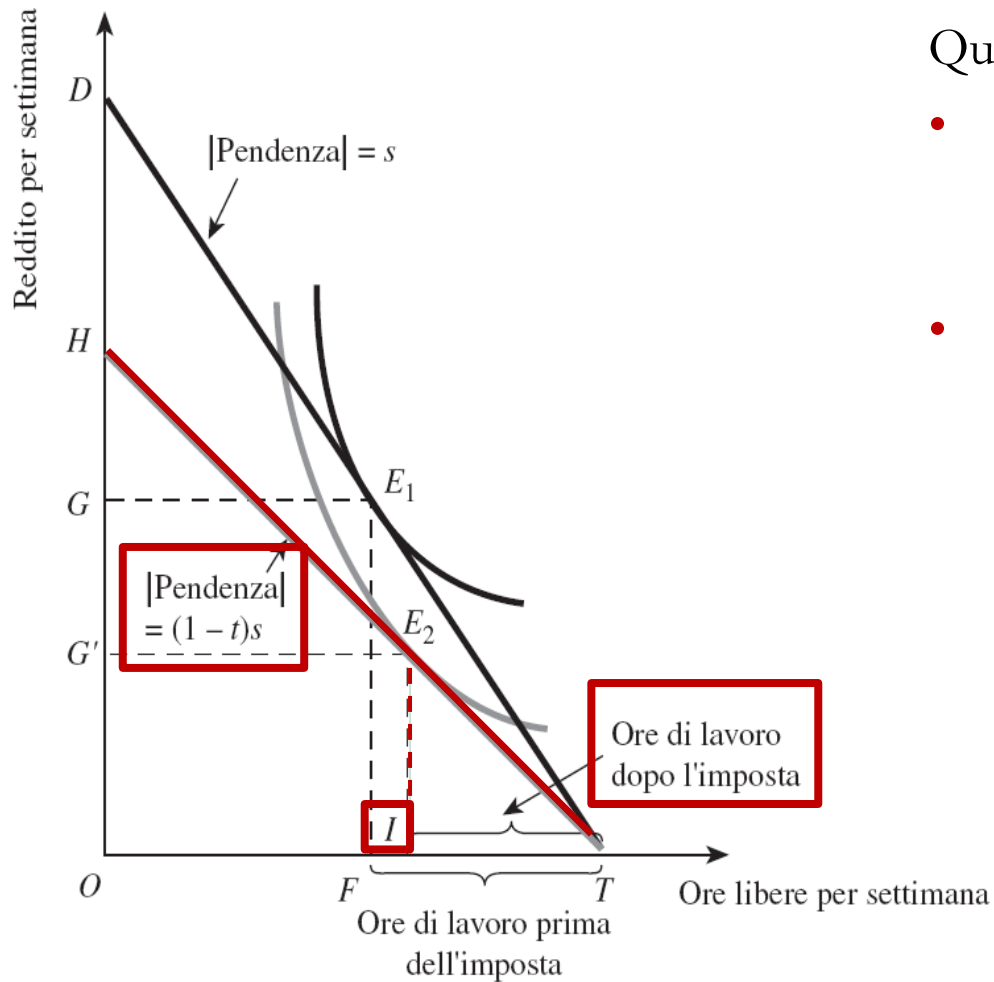


## *Dotazione (esogena) di tempo ( $T$ )*

- il “prezzo” del tempo libero è pari a  $s$ .
  - Costo opportunità di rinunciare al lavoro, corrisponde al saggio di salario  $s$ .
- Scelta ottimale fra tempo libero e reddito  $E_1$ 
  - Equivalente alla scelta fra tempo libero e consumo del bene numerario;
- L'individuo sceglie  $FT$  unità di lavoro, con utilità pari alla curva di indifferenza  $ii$ .

*Cosa succede se introduciamo un'imposta ( $t$ ) sul salario  $s$ ?*

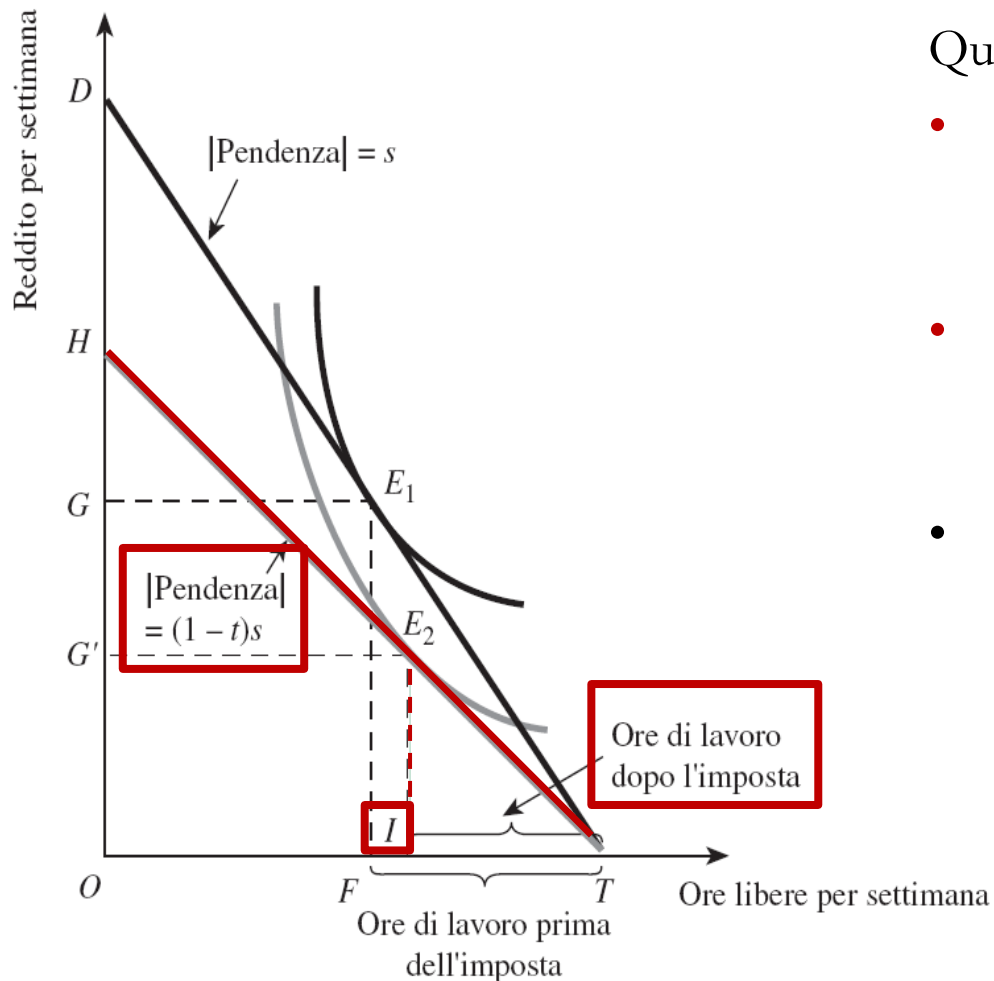
# Imposta sul salario nel diagramma Reddito/Tempo libero (1)



Quali effetti ha la tassazione?

- l'imposta riduce il saggio netto di salario  $(1-t)s$ , dunque il vincolo di bilancio ruota da  $TD$  a  $TH$ .
- Effetti economici (in questo caso): L'offerta di lavoro si riduce: da  $FT$  a  $IT$

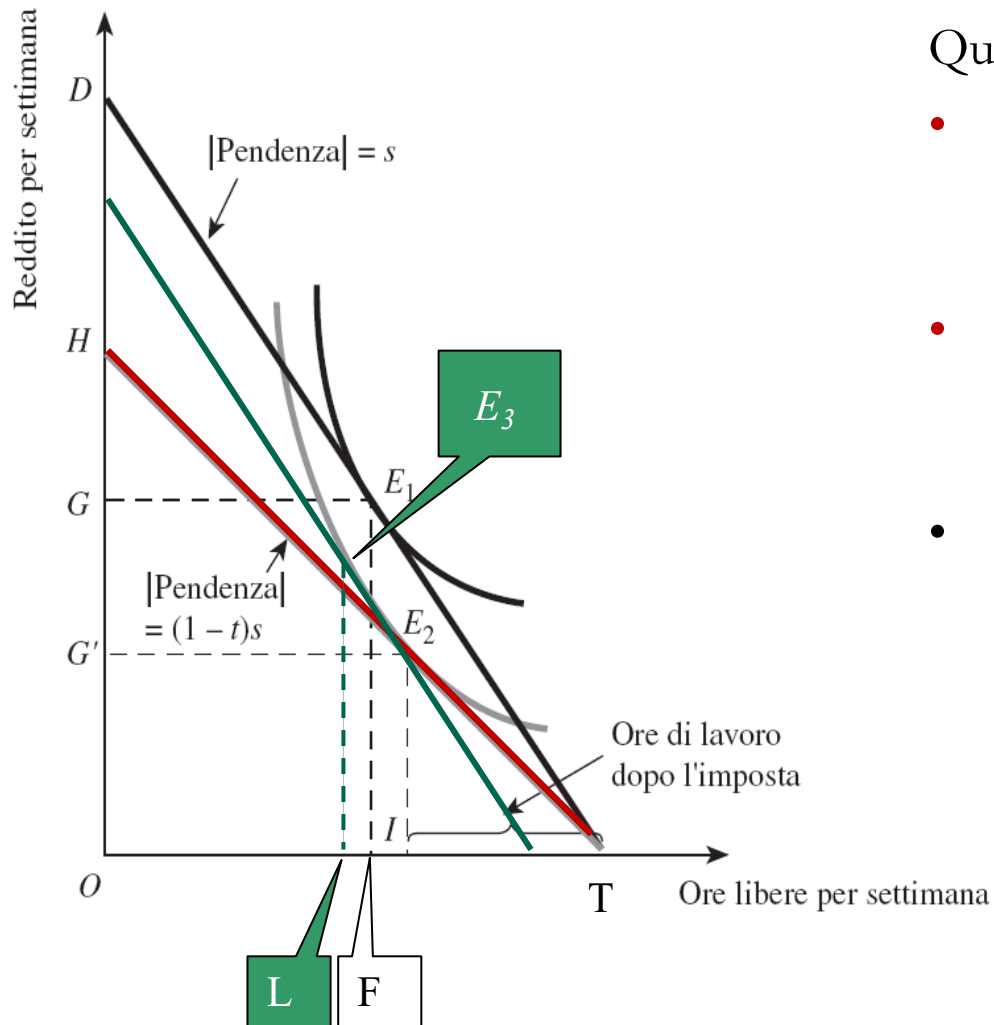
# Imposta sul salario nel diagramma Reddito/Tempo libero (1)



Quali effetti ha la tassazione?

- l'imposta riduce il saggio netto di salario  $(1-t)s$ , dunque il vincolo di bilancio ruota da  $TD$  a  $TH$ .
- Effetti economici (in questo caso): L'offerta di lavoro si riduce: da  $FT$  a  $IT$
- L'effetto netto dipende dalla prevalenza di *effetto reddito* o *effetto sostituzione*:

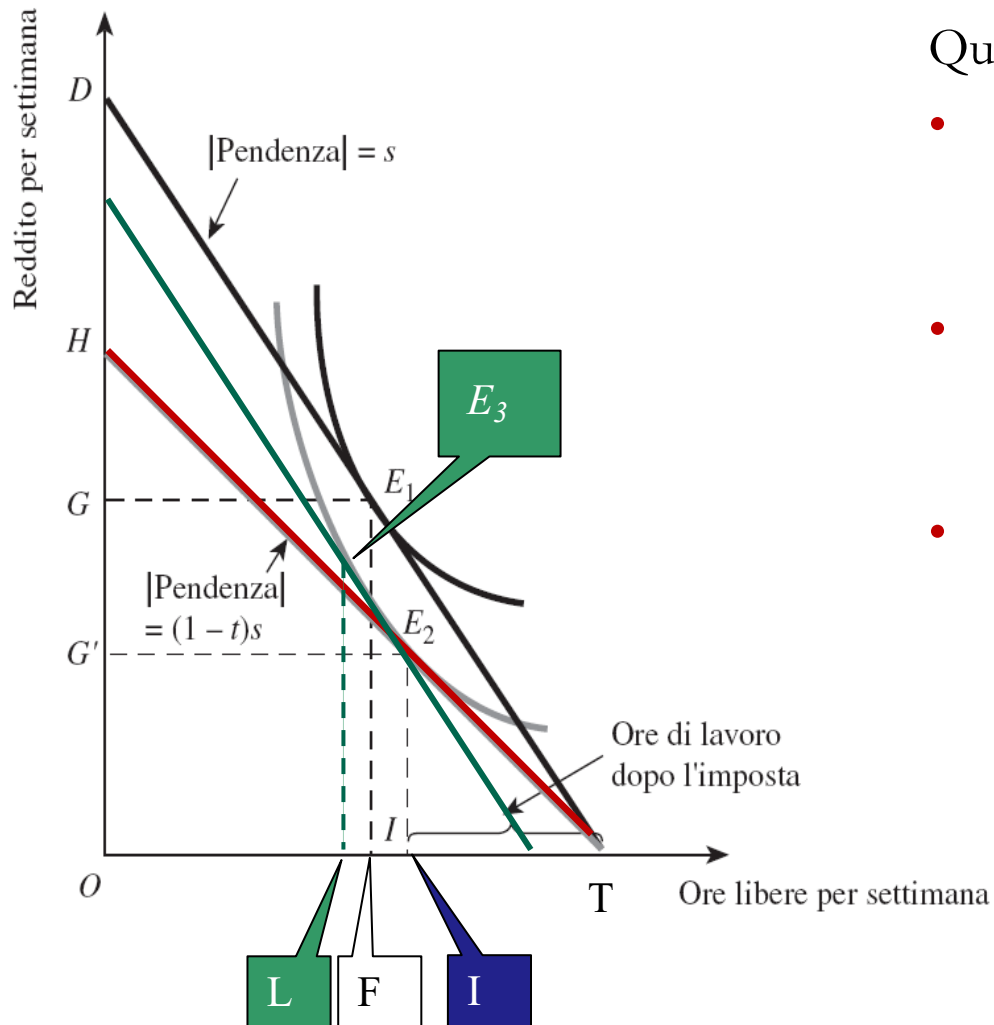
# Imposta sul salario nel diagramma Reddito/Tempo libero (1)



Quali effetti ha la tassazione?

- l'imposta riduce il saggio netto di salario  $(1-t)s$ , dunque il vincolo di bilancio ruota da  $TD$  a  $TH$ .
- Effetti economici (in questo caso): L'offerta di lavoro si riduce: da  $FT$  a  $IT$
- L'effetto netto dipende dalla prevalenza di *effetto reddito* o *effetto sostituzione*:
  - Per ogni ora lavorata, l'individuo aumenta meno il proprio reddito (Effetto Reddito): Tempo Libero si riduce, offerta di lavoro aumenta

# Imposta sul salario nel diagramma Reddito/Tempo libero (1)



Quali effetti ha la tassazione?

- l'imposta riduce il saggio netto di salario  $(1-t)s$ , dunque il vincolo di bilancio ruota da  $TD$  a  $TH$ .
- Effetti economici (in questo caso): L'offerta di lavoro si riduce: da  $FT$  a  $IT$
- L'effetto netto dipende dalla prevalenza di *effetto reddito* o *effetto sostituzione*:
  - Per ogni ora lavorata, l'individuo aumenta meno il proprio reddito (Effetto Reddito): Tempo Libero si riduce, offerta di lavoro aumenta
  - Il tempo libero diventa relativamente più conveniente (Effetto Sostituzione): Tempo Libero aumenta, offerta di lavoro si riduce

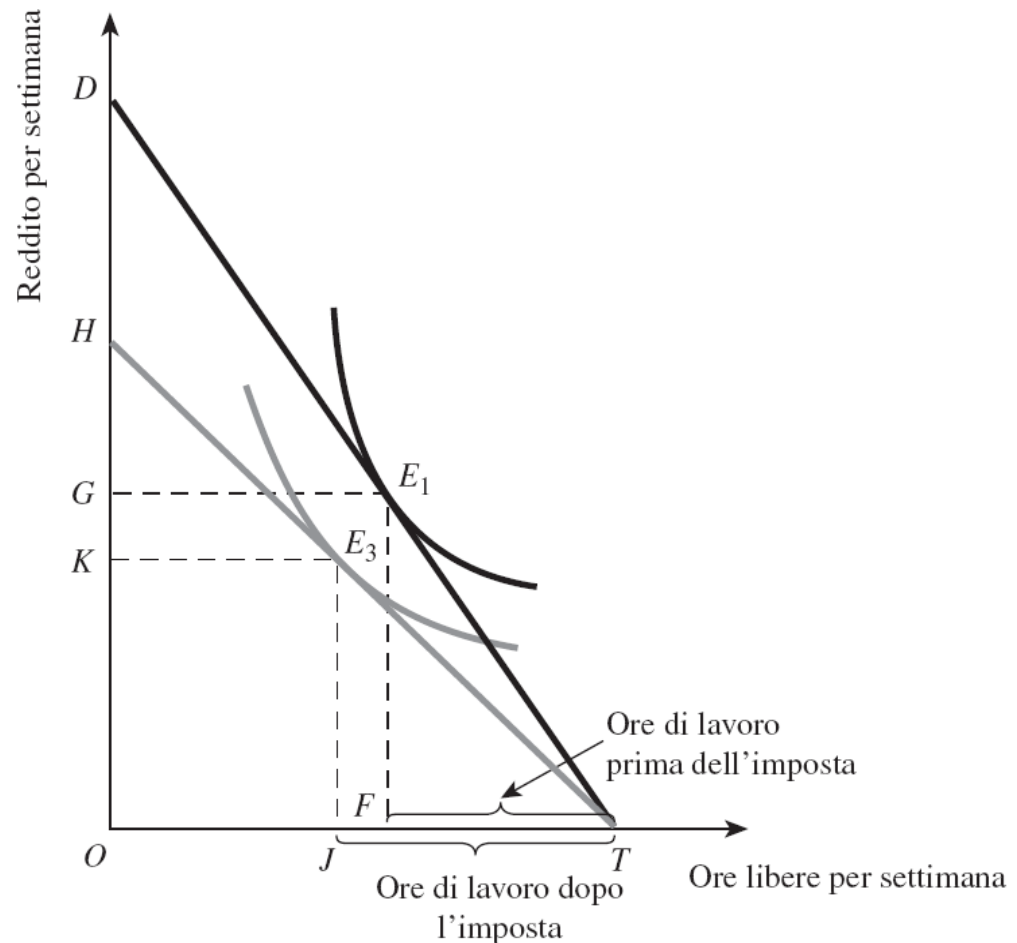
# Imposta sul salario nel diagramma Reddito/Tempo libero (2)

- La diminuzione dell'offerta di lavoro in seguito all'introduzione dell'imposta **NON** è un risultato generale.
- L'effetto netto sull'offerta di lavoro dipende da chi prevale fra:
  - *effetto di sostituzione*: a seguito della diminuzione del salario il tempo libero diventa relativamente meno costoso (tempo libero ↑)
  - *effetto di reddito*: a seguito della diminuzione del salario l'individuo si sente più povero e, se il tempo libero è un bene normale, l'individuo ne usufruisce in quantità minore (tempo libero ↓)

# Imposta sul salario nel diagramma Reddito/Tempo libero (2)

Ora l'offerta di lavoro  
cresce rispetto al caso pre-  
imposta.

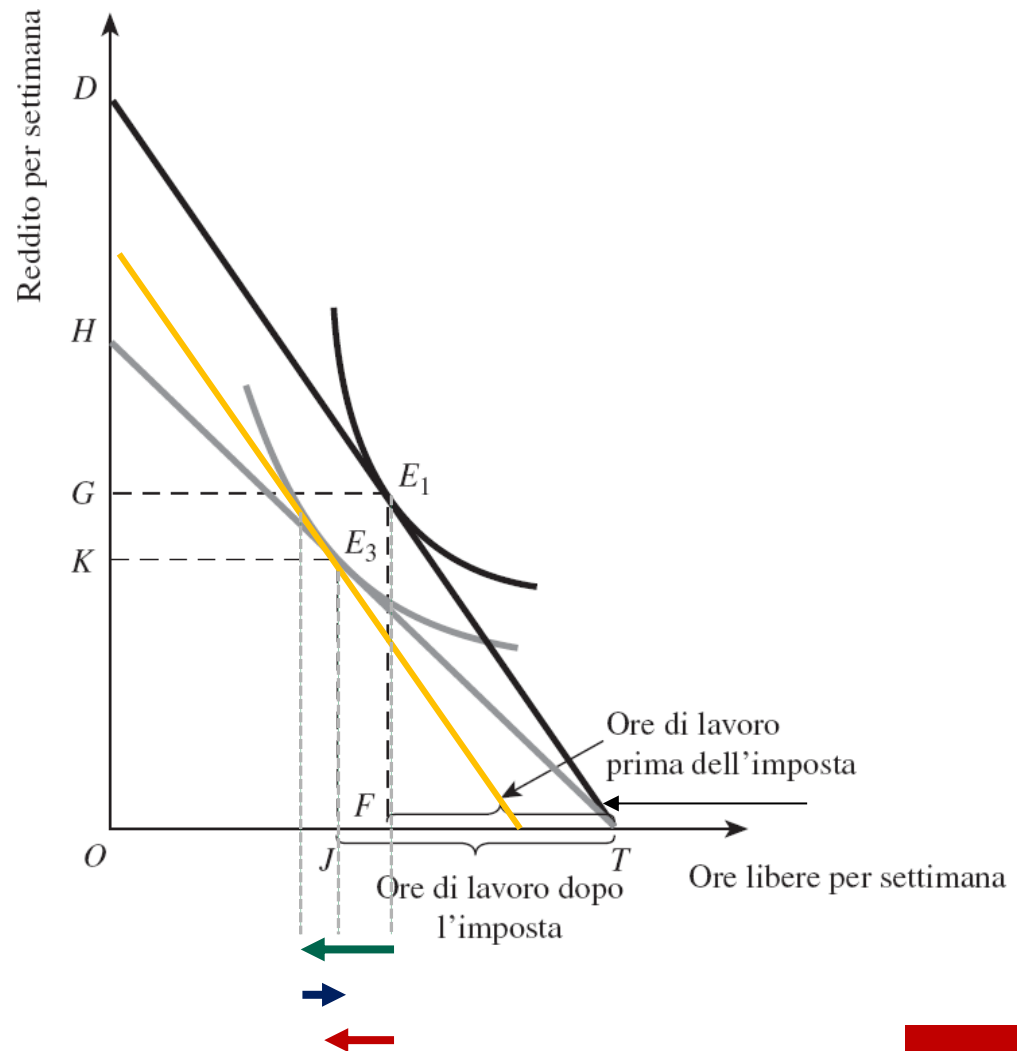
- **ER** spinge a offrire maggiori quantità di lavoro dal momento che l'agente si è "impoverito".
- **ES** spinge in direzione opposta ma viene dominato da ER
- **Effetto totale positivo in termini di offerta di lavoro**



# Imposta sul salario nel diagramma Reddito/Tempo libero (2)

Ora l'offerta di lavoro  
cresce rispetto al caso pre-  
imposta.

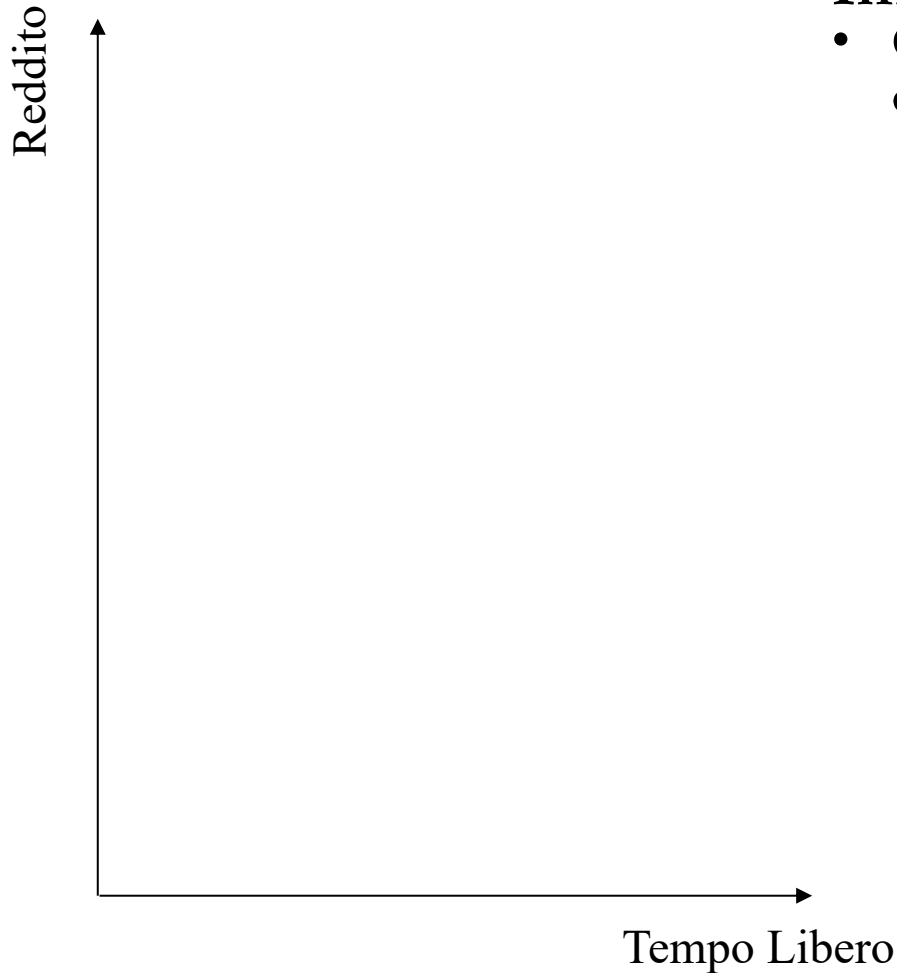
- **ER** spinge a offrire maggiori quantità di lavoro dal momento che l'agente si è "impoverito".
- **ES** spinge in direzione opposta ma viene dominato da ER
- **Effetto totale positivo in termini di offerta di lavoro**



# La rappresentazione di un'imposta progressiva a scaglioni

## Imposta progressiva

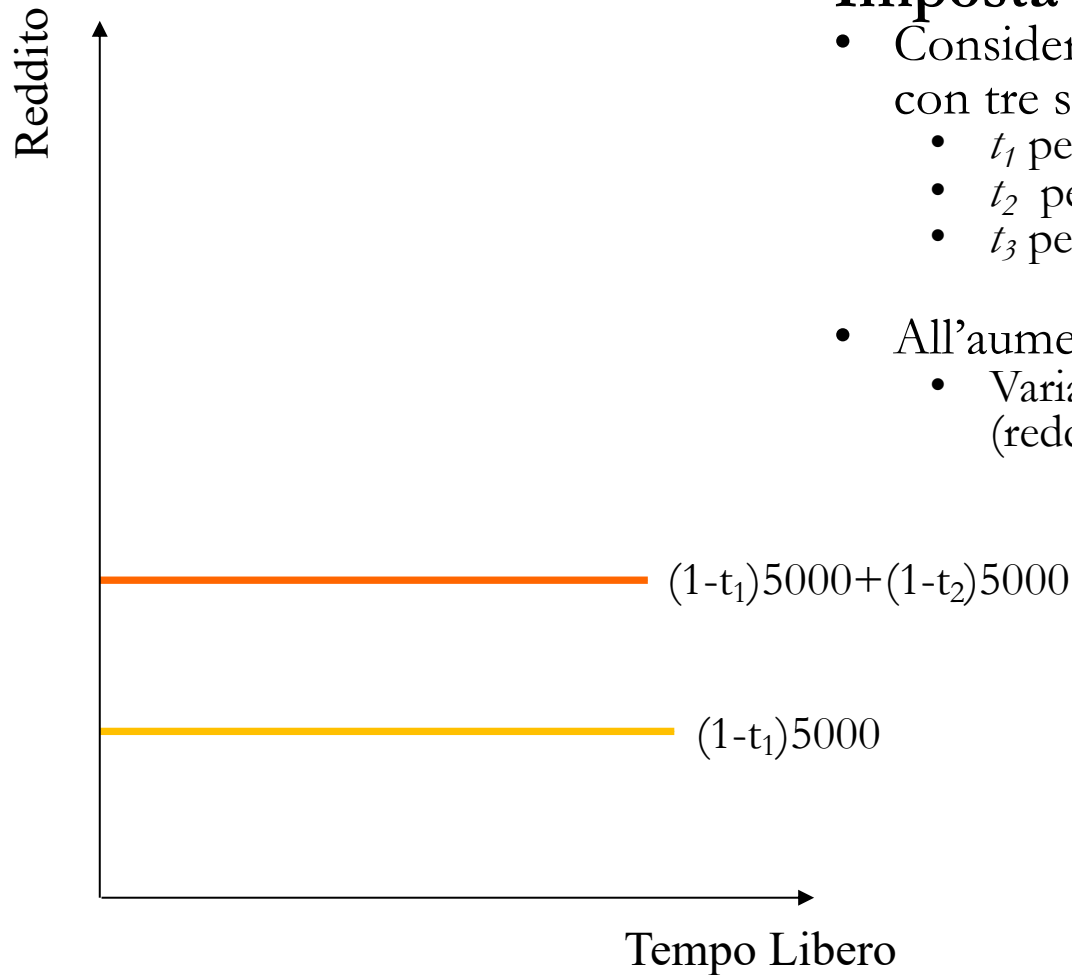
- Consideriamo un'imposta progressiva con tre scaglioni e tre aliquote
  - $t_1$  per i redditi fino a 5000 euro
  - $t_2$  per i redditi tra 5000 e 10000 euro
  - $t_3$  per redditi superiori a 10000 euro



# La rappresentazione di un'imposta progressiva a scaglioni

## Imposta progressiva

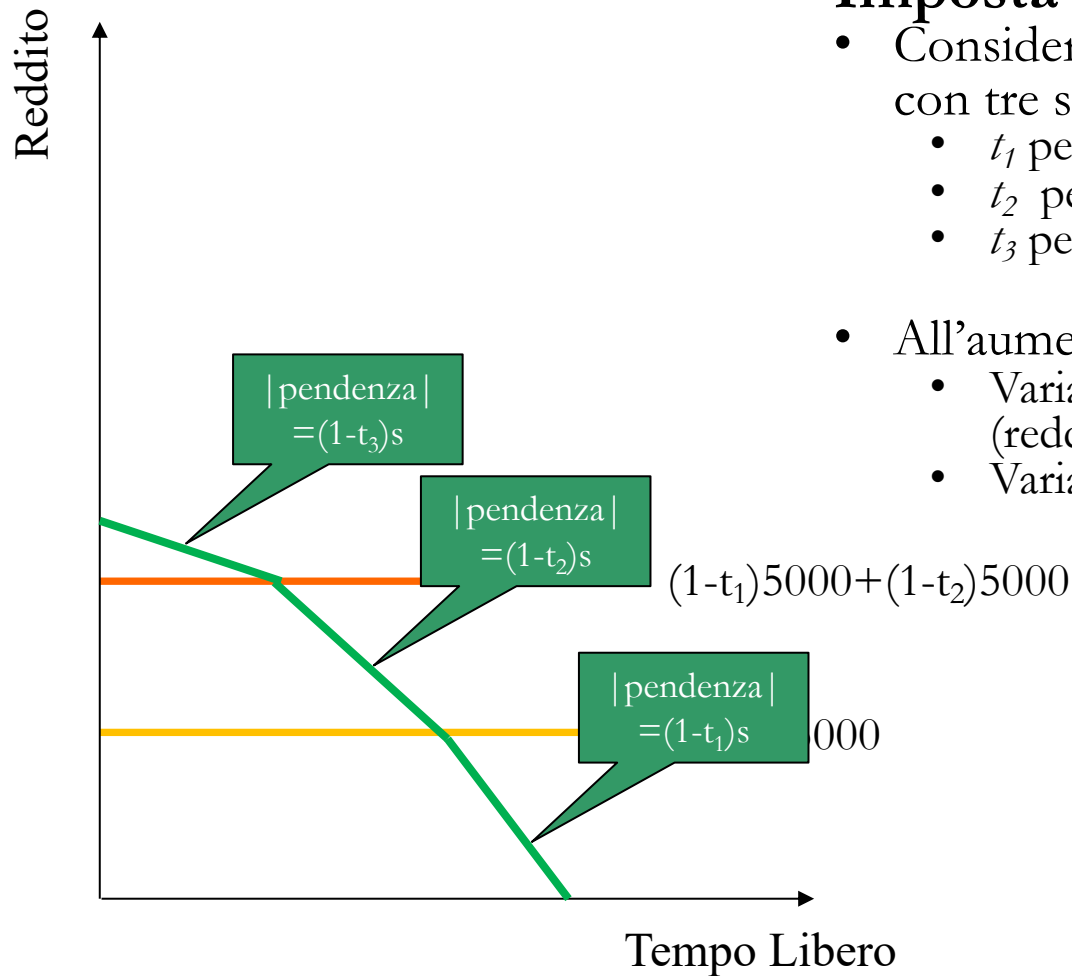
- Consideriamo un'imposta progressiva con tre scaglioni e tre aliquote
  - $t_1$  per i redditi fino a 5000 euro
  - $t_2$  per i redditi tra 5000 e 10000 euro
  - $t_3$  per redditi superiori a 10000 euro
- All'aumentare dell'offerta di lavoro:
  - Varia il saggio del salario effettivo (reddito dopo l'imposta)



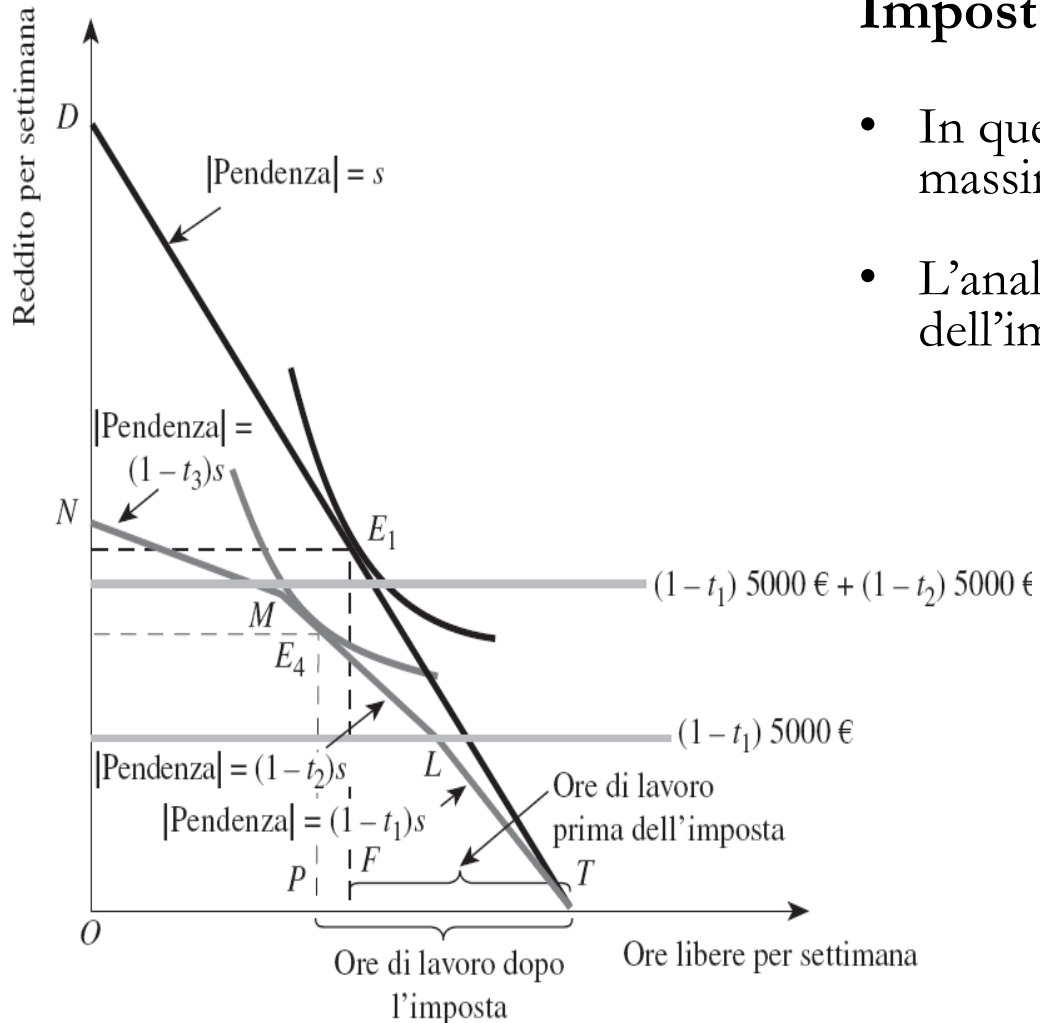
# La rappresentazione di un'imposta progressiva a scaglioni

## Imposta progressiva

- Consideriamo un'imposta progressiva con tre scaglioni e tre aliquote
  - $t_1$  per i redditi fino a 5000 euro
  - $t_2$  per i redditi tra 5000 e 10000 euro
  - $t_3$  per redditi superiori a 10000 euro
- All'aumentare dell'offerta di lavoro:
  - Varia il saggio del salario effettivo (reddito dopo l'imposta)
  - Varia la pendenza del VDB



# La rappresentazione di un'imposta progressiva a scaglioni



## Imposta progressiva

- In questo scenario, l'individuo massimizza l'utilità nel punto  $E_4$ .
- L'analisi non muta rispetto al caso dell'imposta proporzionale

# Altre determinanti dell'equilibrio sul mercato del lavoro

- Influenza di fattori di domanda
  - Un forte afflusso di lavoratori potrebbe ridurre il salario di equilibrio o modificare i modelli di consumo (maggiore partecipazione al mercato del lavoro; migrazione)
- Reazioni individuali e reazioni di gruppo
  - Gli effetti della politica fiscale cambiano da persona a persona: alcuni potrebbero aumentare l'offerta di lavoro, altri potrebbero ridurla
- Offerta di lavoro come investimento in capitale umano, anziché ore-lavoro:
  - Imposta proporzionale sul reddito potrebbe non avere effetti sull'investimento: sono tassati sia i benefici (maggior salario) sia i costi (il reddito corrente al quale si rinuncia)
- Forme alternative di remunerazione del lavoro
  - I benefici accessori non sono tassati, ciò può indurre distorsioni negli schemi di remunerazione e nelle conseguenti scelte dei lavoratori
- La destinazione della spesa
  - La destinazione delle risorse prelevate mediante tassazione (ad es. Realizzazione di parchi nazionali vs. servizi sanitari o all'infanzia) può influenzare l'offerta di lavoro

# Elasticità dell'offerta di lavoro e sue determinanti

- La teoria suggerisce che l'offerta di lavoro dipende da:
  - Il salario al netto delle imposte
  - Le preferenze (fattori come l'età, il sesso, lo stato civile, il numero di figli etc..)
- Le analisi econometriche hanno stimato l'intensità della relazione fra le ore di lavoro e le sue principali determinanti.
  - Per i maschi di età compresa tra i 20 e i 60 anni, una variazione del salario netto comporta, in termini assoluti, variazioni minime dell'offerta di lavoro
  - Elasticità di 0,05, cioè un aumento del salario del 10% fa aumentare l'offerta di lavoro dello 0,5%.
- Il calcolo dell'elasticità dell'offerta di lavoro femminile dà risultati molto vari
  - In generale l'offerta di lavoro femminile è molto più elastica di quella maschile.
  - Questo risultato costituisce la motivazione fondamentale per le (discusse) proposte di una tassazione differenziata fra reddito da lavoro maschile e femminile

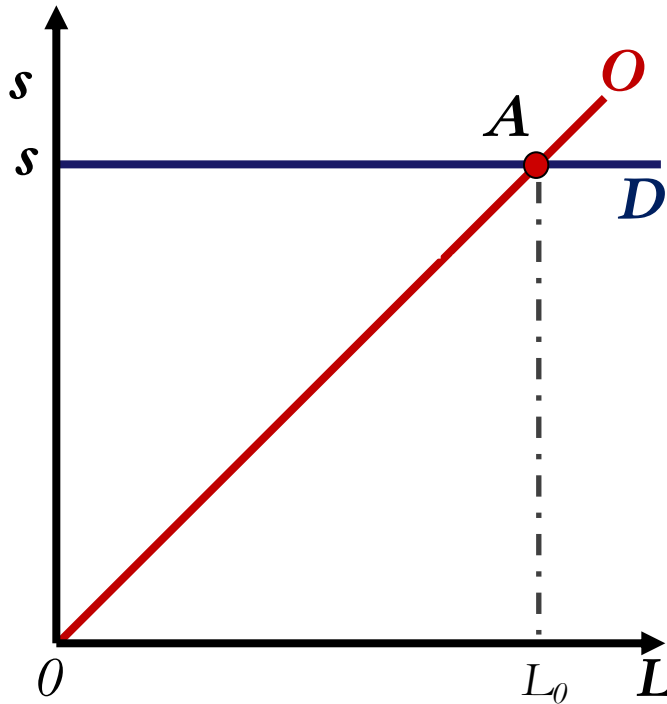
# Offerta di lavoro e gettito tributario

*Come varia il gettito al variare dell'aliquota?*

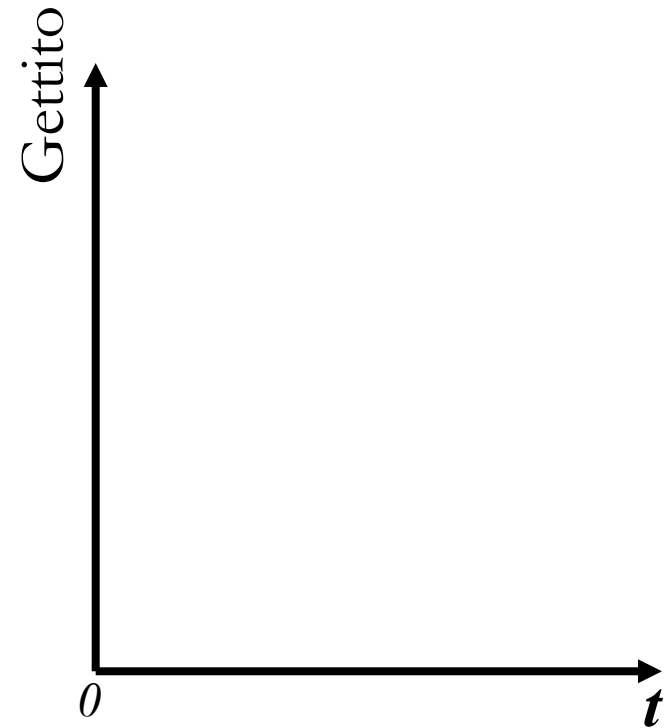
- Un importante problema di politica economica consiste nell'individuazione dell'aliquota che massimizza il gettito fiscale.
- Accrescere l'aliquota, contribuisce ad accrescere il gettito, incrementando il prelievo marginale a parità di base imponibile.
- Se un incremento delle aliquote sul reddito riduce offerta di lavoro, questo può teoricamente portare a una riduzione di gettito.
  - Si determina una restrizione della base imponibile quando prevale l'effetto sostituzione.

# Imposte sul reddito e gettito: la curva di Laffer

Imposta proporzionale  $t$  sul salario  $s$

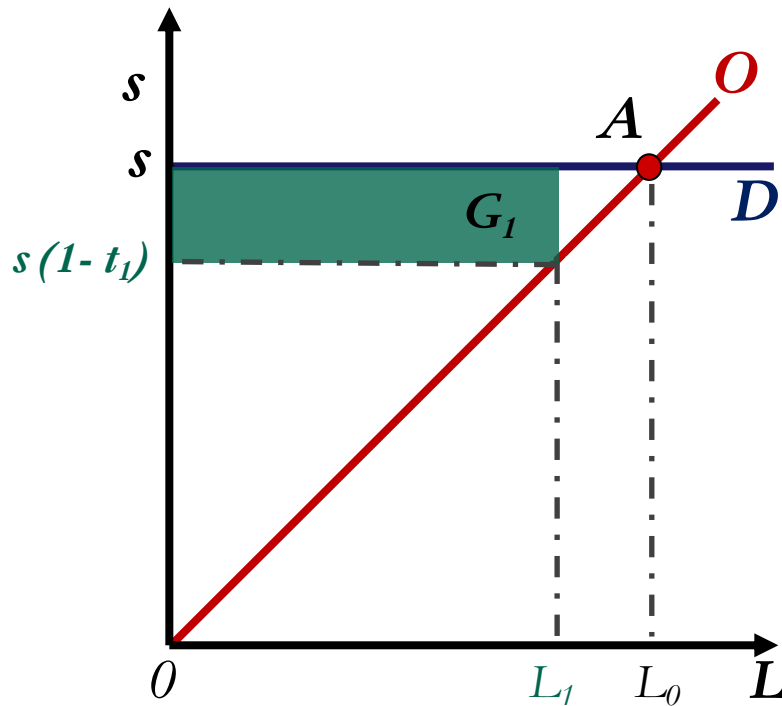


Curva di Laffer

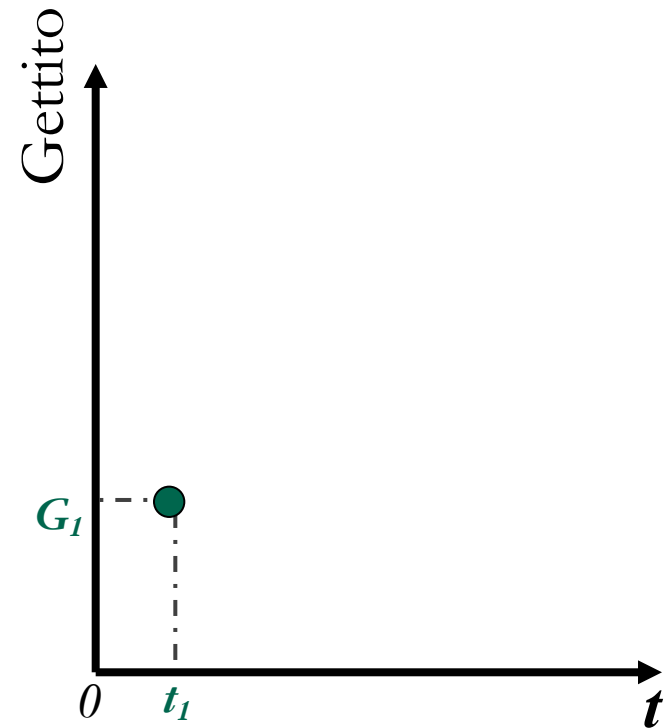


# Imposte sul reddito e gettito: la curva di Laffer

Imposta proporzionale  $t$  sul salario  $s$

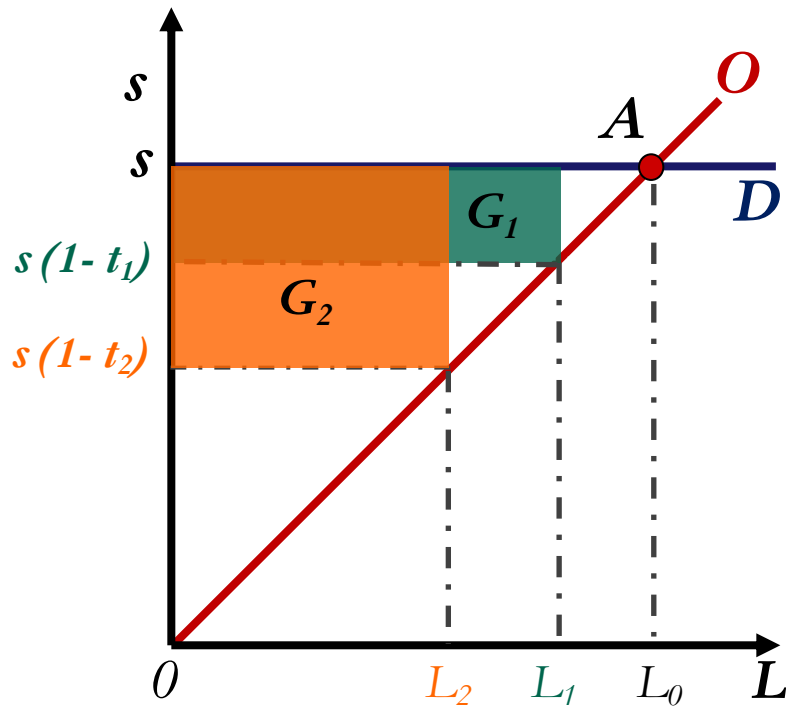


Curva di Laffer

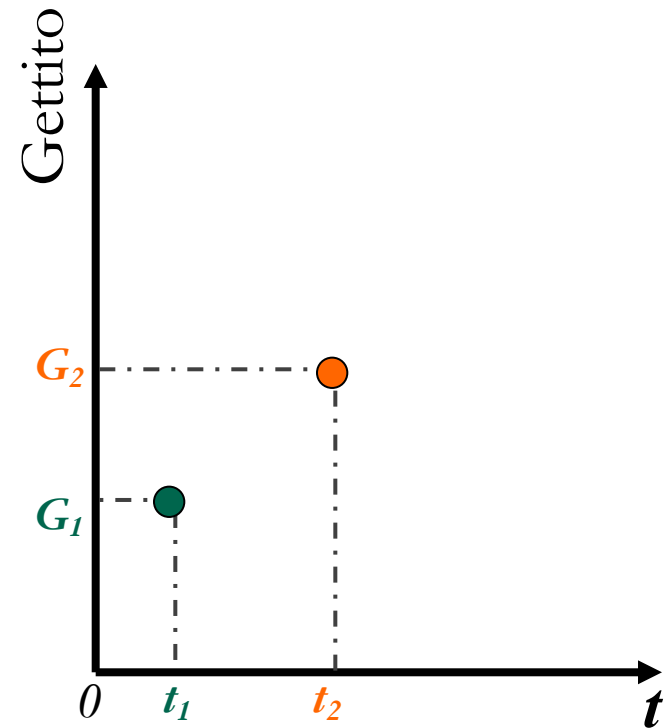


# Imposte sul reddito e gettito: la curva di Laffer

Imposta proporzionale  $t$  sul salario  $s$

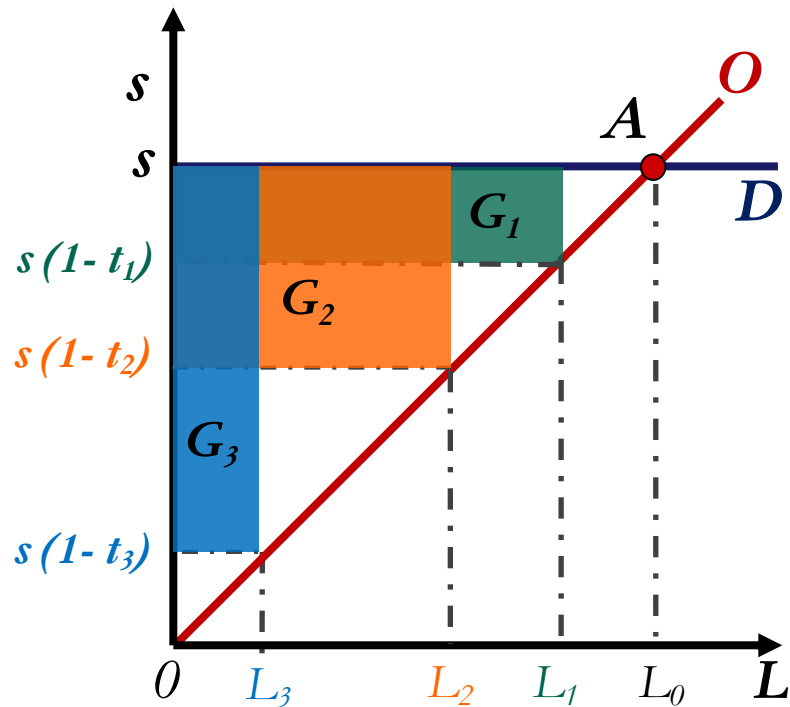


Curva di Laffer

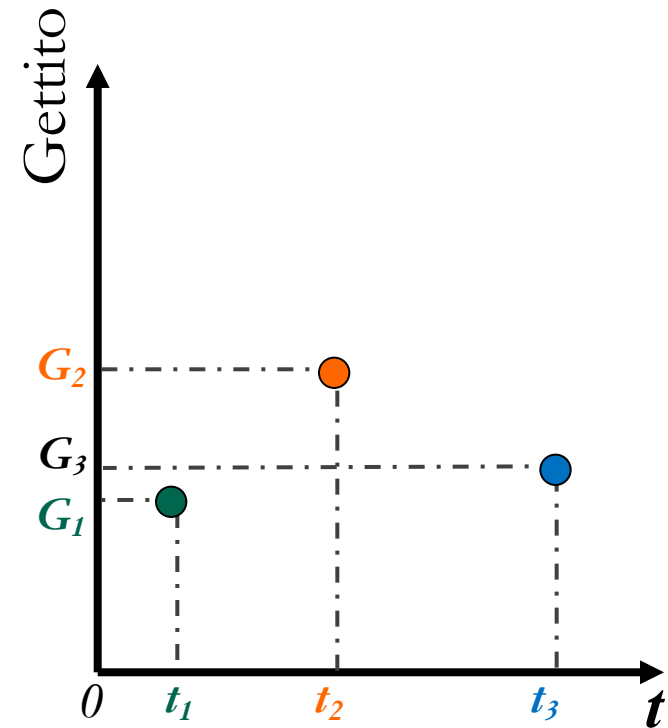


# Imposte sul reddito e gettito: la curva di Laffer

Imposta proporzionale  $t$  sul salario  $s$

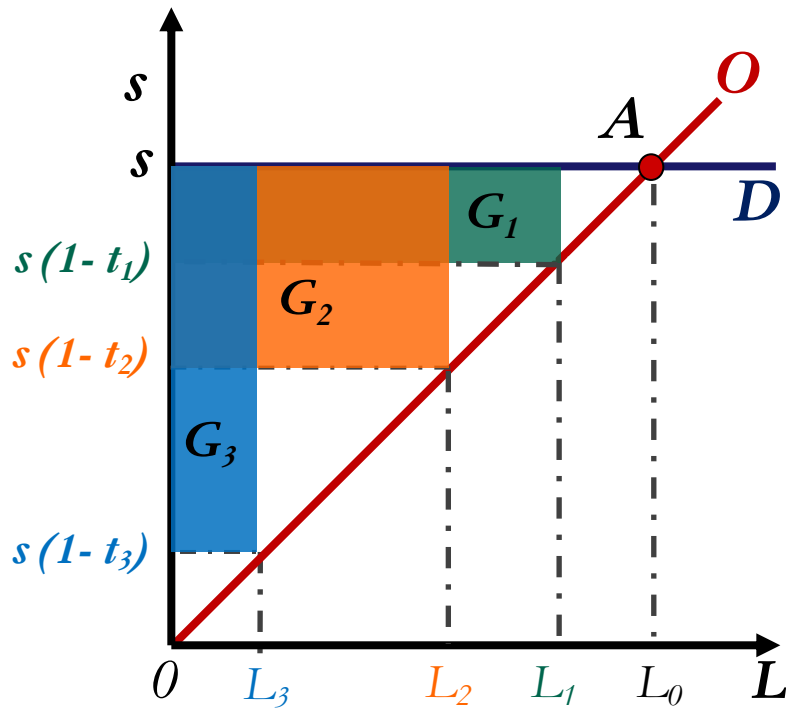


Curva di Laffer

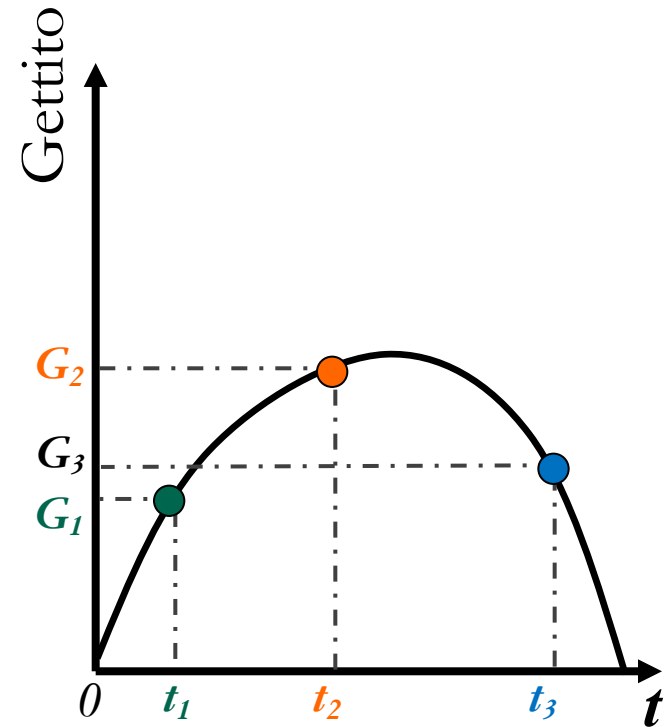


# Imposte sul reddito e gettito: la curva di Laffer

Imposta proporzionale  $t$  sul salario  $s$

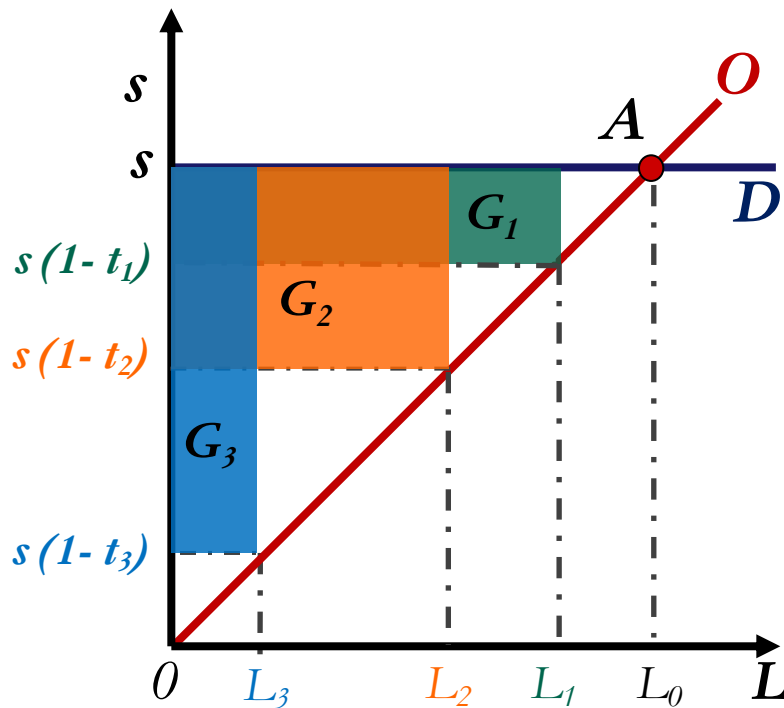


Curva di Laffer

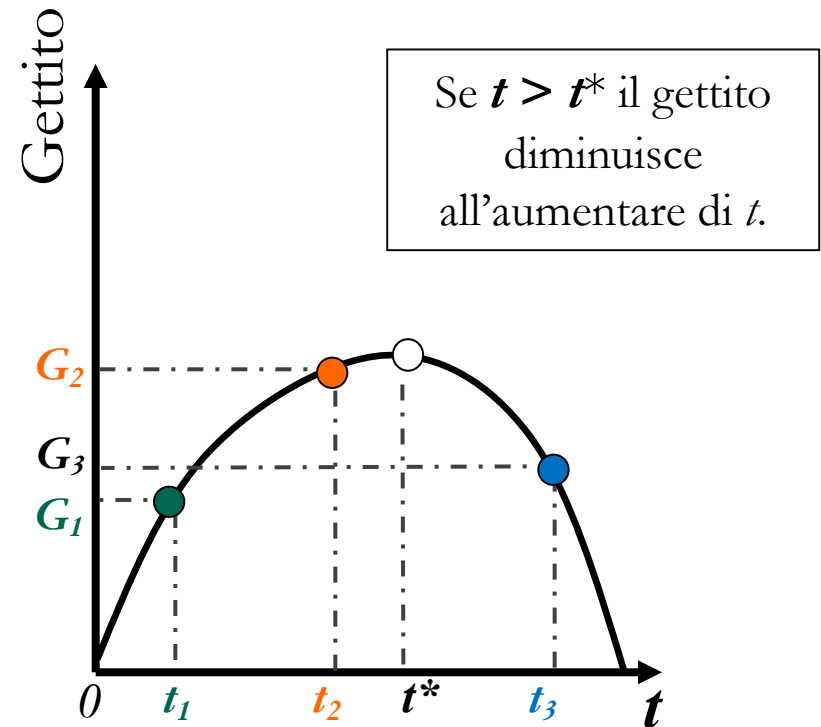


# Imposte sul reddito e gettito: la curva di Laffer

Imposta proporzionale  $t$  sul salario  $s$



Curva di Laffer



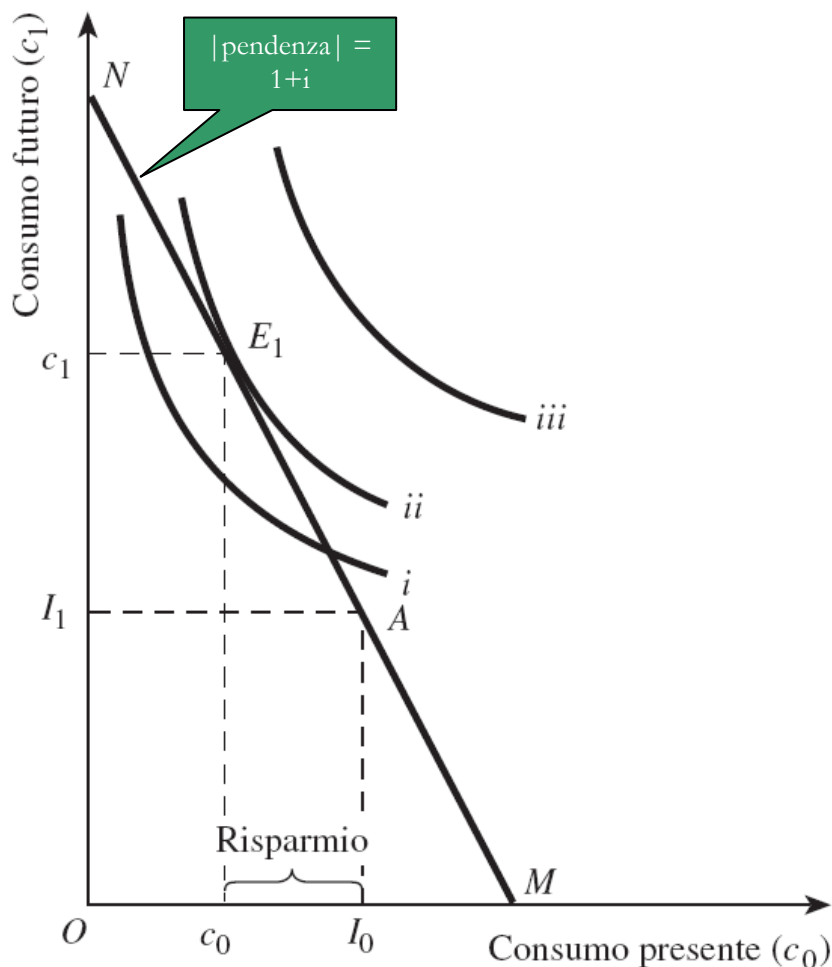
# Offerta di lavoro e gettito tributario

- L'elasticità dell'offerta di lavoro è essenziale per determinare l'aliquota fiscale ottimale per la tassazione sul reddito.
- MEMO: dalla curva di offerta (compensata) di lavoro si ricava che l'eccesso di pressione delle imposte è in ragione quadratica dell'aliquota.
- Se l'offerta di lavoro non è rigida (fissa), all'aumentare della aliquota fiscale il gettito può anche diminuire.
  - Questo effetto limita il valore dell'ammontare ottimale della aliquota.

# Scelte di risparmio

- **Modello del ciclo vitale:** gli individui pianificano le decisioni di consumo e risparmio anno dopo anno
  - Il reddito che gli individui considerano è quello guadagnato complessivamente durante tutta la vita.
  - Le oscillazioni di reddito (positive o negative) percepite come *temporanee* non influiscono sulle scelte di consumo e risparmio.
  - Solo le oscillazioni percepite come *permanenti* portano a variazioni dei profili di consumo e di risparmio.
- Consideriamo un modello con le seguenti caratteristiche:
  - Due periodi ( $t = 0, 1$ )
    - Vita lavorativa e il periodo di «ritiro»
  - Due flussi di reddito ( $I_0$  e  $I_1$ ).
    - Reddito da lavoro e reddito da frutto dei risparmi accumulati
  - Preferenze relative al consumo ( $C_0$  e  $C_1$ )
    - Consumo presente ( $C_0$ ) e consumo futuro ( $C_1$ )

# Analisi delle scelte di risparmio (ripasso...)



- Preferenze dell'individuo fra consumo presente e futuro:
  - preferenze rappresentate attraverso le curve di indifferenza.
- VDB per consumi presenti e futuri
- Punto  $A$ : no risparmio, no indebitamento
- Scelta ottima in  $E_1$ :
  - Consumo presente:  $C_0$
  - Risparmio  $I_0 - C_0$  per la pensione
  - Consumo futuro:
 
$$C_1 = I_1 + (I_0 - C_0)(1+i)$$
 la dotazione  $I_1$  e i frutti capitalizzati del risparmio  $(I_0 - C_0)(1+i)$

# Gli effetti delle diverse modalità di tassazione/ esenzione/ deduzione

*Quale influenza hanno le imposte sulle scelte di risparmio?*

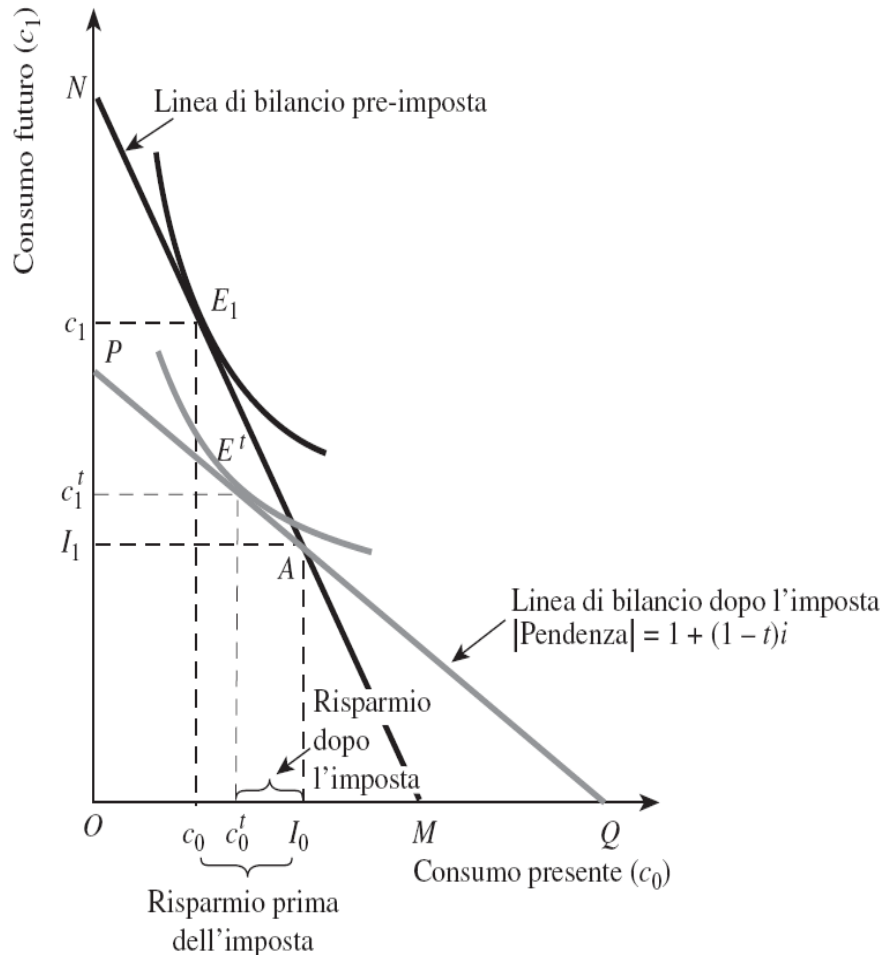
- ***Caso I:***

I redditi da interesse sono tassati e gli interessi sono deducibili

- ***Caso II:***

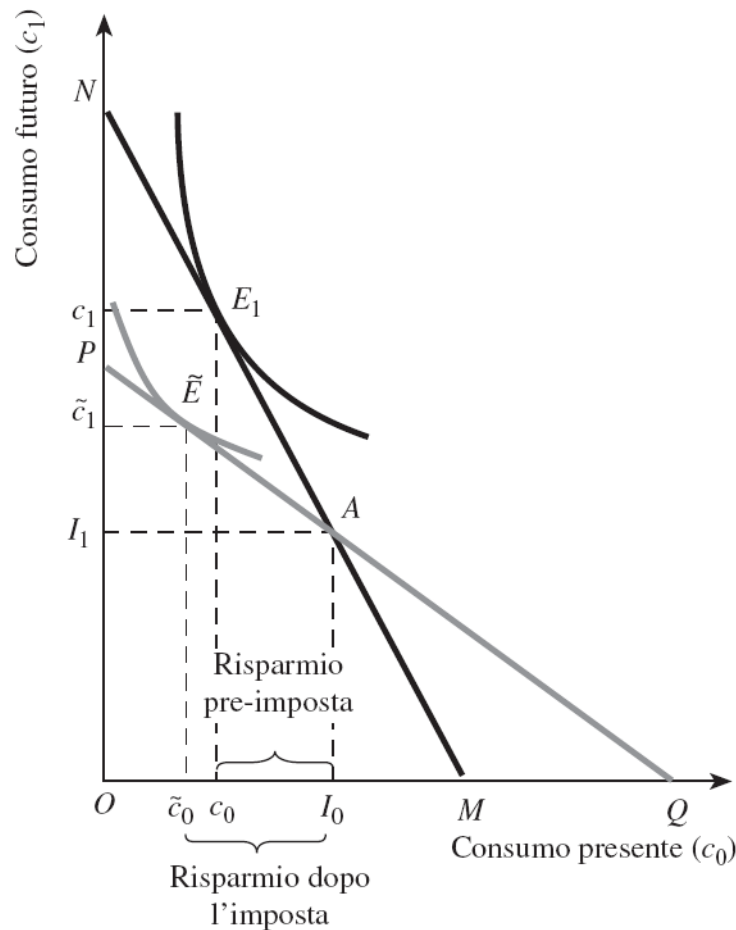
I redditi da interesse sono tassati e gli interessi pagati dai mutuatari non sono deducibili.

# Rendimenti tassati, interessi passivi deducibili (e riduzione del risparmio)



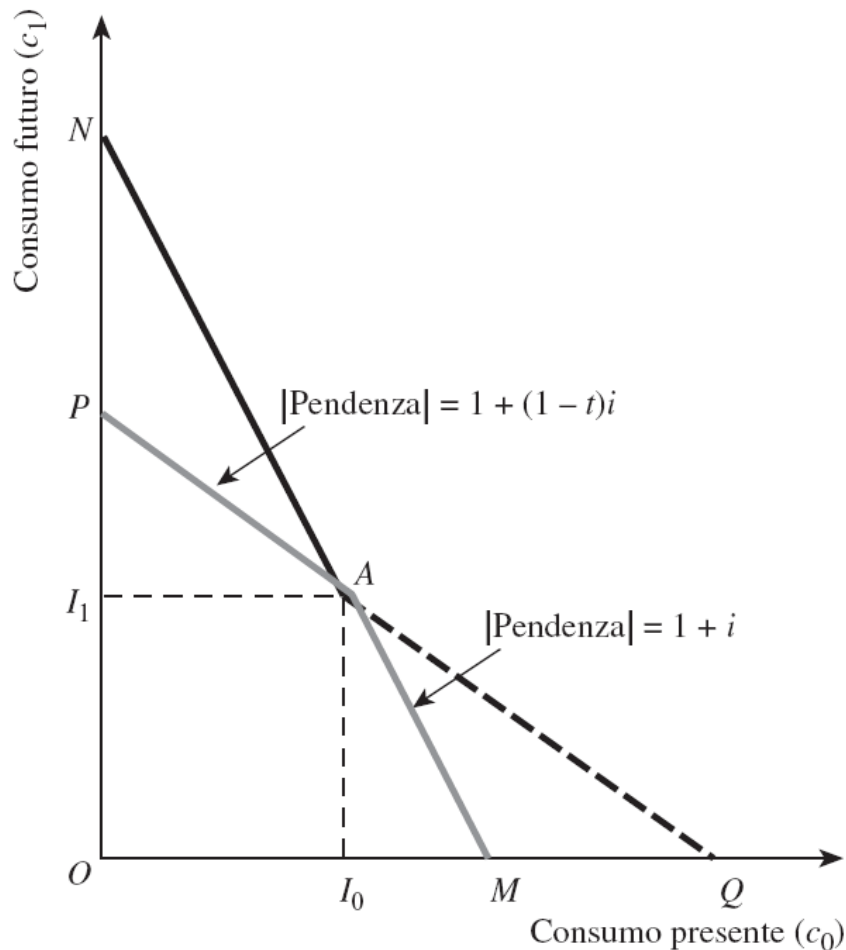
- Equilibrio iniziale in  $E_1$
- Sempre possibile consumare il paniere delle dotazioni iniziali  $(I_0, I_1)$ ;
- Con un'imposta proporzionale  $t$ , il tasso di rendimento passa da  $i$  a  $(1-t)i$ 
  - costo opportunità di un euro di consumo corrente diminuisce:  $1+(1-t)i$
- Se gli interessi passivi sono deducibili:
  - Per ogni € preso a prestito, in futuro restituiti  $(1+i)$
  - Ma il reddito imponibile diminuisce di  $i \times t$
  - Al netto, restituiti  $1+(1-t)i$
- il vincolo di bilancio ( $PQ$ ) ruota attorno al punto  $(I_0, I_1)$ , e il valore assoluto della pendenza diminuisce.
  - la scelta ottimale per l'individuo diventa  $E^t$ .
  - Il risparmio diminuisce (**in questo caso**)

# Rendimenti tassati, interessi passivi deducibili (e aumento del risparmio)



- Il risultato precedente non ha valenza generale: è possibile il risparmio aumenti
- In questo caso il vincolo di bilancio è ancora  $PQ$  ma la variazione del risparmio è positiva.
- Il risultato è determinato dalla combinazione di **effetto di reddito** e **effetto di sostituzione**
  - da un lato, la tassazione degli interessi riduce il costo (opportunità) del consumo corrente  
**ES:  $\uparrow c_0$ ,  $\downarrow$  Risparmio**
  - dall'altro, la tassazione degli interessi rende più oneroso raggiungere qualsiasi obiettivo di consumo futuro  
**ER:  $\downarrow c_0$ ,  $\uparrow$  Risparmio**

# Decisioni di risparmio con redditi da interesse tassati e interessi passivi non deducibili



- Caso II: I redditi da interesse sono tassati e gli interessi pagati dai mutuatari non sono deducibili
  - L'individuo può ancora consumare il paniere delle dotazioni iniziali ( $I_0, I_1$ ).
  - Il risparmio è ancora penalizzato (per ogni euro risparmiato nel presente, nel futuro  $1+(1-t)i$ )
  - Mentre l'indebitamento non è incentivato (per ogni euro preso a prestito, nel futuro restituiti  $(1+i)$ )
  - Il vincolo di bilancio è una retta spezzata,  $PAM$ .